INTERVENTO INAUGURAZIONE RESTAURI "CHIESA DEI MORTI" DI VELLO

Vello, 01/11/2016

RINGRAZIAMENTI

- Parrocchia di Vello "Santa Eufemia", il parroco don Fausto Manenti
- Comunità Montana del Sebino Bresciano che ha fatto da capofila al progetto "Il Sebino una identità ritrovata", la presidente Paola Pezzotti, la direttrice Gloria Rolfi, la responsabile dell'ufficio cultura Anna Pezzotti
- Fondazione Cariplo
- Comune di Marone
- Soprintendenza, architetto Renato Gentile
- Direttore dei lavori architetto Massimiliano Rusconi
- Ditta esecutrice dei lavori Marchetti e Fontanini
- Direttore operativo restauratrice Ida Gervasoni

L'antica chiesa del cimitero di Vello, comunemente chiamata "dei Morti", abbraccia diversi secoli di storia. Edificata all'inizio dell'abitato, sorge in una posizione strategica: posta accanto alle sponde del lago e di fronte al piccolo cimitero. Un tempo parrocchiale, rappresenta per gli abitanti della contrada non solo un piccolo scrigno d'arte, ma soprattutto un luogo sacro che racchiude centinaia d'anni di tradizione e ricordi di pietà cristiana. La millenaria storia di Vello porta con se secoli di orgogliosa autonomia, ricordiamoci infatti che la contrada è stata comune autonomo fino al 1927. Il sapiente intervento di restauro conservativo ha potuto riportare all'antico splendore non solo la decorazione pittorica della facciata, ma anche l'intonaco delle pareti laterali. Questo è stato reso possibile grazie ad un contributo della Fondazione Cariplo, e per una parte anche da risorse proprie dell'amministrazione comunale. La Comunità Montana è l'ente che ha fatto da capofila a tutto il progetto denominato "Il Sebino: un'identità ritrovata", iniziativa che ha coinvolto numerosi paesi del territorio e che ha potuto far nuovamente risplendere dieci tesori d'arte di nove comuni. Quest'anno il nostro lago, grazie all'evento "The Floating Piers" dell'artista Christo, è stato catapultato all'attenzione del mondo, rendendoci tutti consapevoli non solo dello splendido territorio naturale che ci circonda, ma delle bellezze artistiche che i nostri territori possiedono. Basti pensare alla presenza sul nostro territorio comunale di più di dieci chiese, luoghi sacri che racchiudono veri e propri tesori d'arte e opere artistiche di importanti maestri locali, che troppo spesso vengono impropriamente definiti "minori". Ed il recupero dell'affresco quattrocentesco della facciata della chiesa del cimitero di Vello, attribuibile seppur senza evidenza critica ad un nostro artista il Giovanni Da Marone, si inserisce in questa rinnovata riscoperta della nostra cultura, nella consapevolezza che "il bene e il bello" non sono concetti astratti, attribuibili alla sola sfera ideologica della moralità, ma possono essere anche un segno tangibile e fonte di riscoperta della nostra cultura e della appartenenza alla nostra comunità, al nostro territorio. L'arte poi può diventare anche una forma di attrazione turistica, e l'vento mondiale vissuto quest'anno lo ha confermato. Ora tocca a noi saper cogliere questa opportunità e finalmente renderci pienamente consapevoli della ricchezza che Dio ci ha donato.

In ricordo di Antonio Moretti,

figura poliedrica per la nostra comunità e per tutto il nostro territorio: pittore e artista lui stesso, collezionista, appassionato studioso di archeologia, curatore di libri, convegni e mostre, parte attiva nell'allestimento di musei, promotore di iniziative di importanti restauri di dipinti e affreschi di luoghi di culto non solo maronesi. La cittadinanza di Marone ti sarà sempre grata per quello che ci hai donato e per il solco indelebile che ci hai lasciato: "la bellezza dell'arte" non è un concetto astratto ma una realtà tangibile ed eterna. Grazie.

INTERVENTO INAUGURAZIONE RESTAURI “CHIESA DEI MORTI” DI VELLO

Il Sindaco
Alessio Rinaldi
Ass. Identità e Tradizioni Locali